

Con riguardo poi alle ulteriori fonti di entrata 1998 va notato che, rispetto alle previsioni, non si riscontrano sensibili scostamenti; ed invero le entrate proprie asl - seppure su dati solo stimati - sembrano guadagnare circa 572 miliardi [+ 12,7%], mentre confermano le previsioni le partecipazioni delle Regioni a statuto speciale.

Quanto al 1999, il finanziamento complessivo a copertura della spesa di competenza di tale anno era fissati originariamente in a 108.740 miliardi nella seguente composizione:

50.288 miliardi [stimati] di Irap, IRPEF, contributi sanitari attribuiti direttamente alle Regioni;

4.201 miliardi [stimati] di entrate proprie delle asl;

5.883 miliardi [stimati] di partecipazioni delle Regioni a statuto speciale; - 48.368 miliardi per FSN, di cui 47.458 miliardi alle Regioni con le seguenti distinte finalizzazioni:

a) 44.223 miliardi assegnati alle Regioni quale quota indistinta per il finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria al netto dell'1,5% [1.614 mld] di risorse trattenute in virtù del patto di stabilità interno;

b) 150 miliardi per assistenza domiciliare [l. 39/'90];

c) 271 miliardi per quote vincolate alla copertura di spese per specifici obiettivi [AIDS, assistenza e formazione, borse di studio ai medici di medicina generale; assistenza agli extracomunitari, interventi per l'assistenza veterinaria; assistenza agli hanseniani; fibrosi cistica];

d) 1.200 miliardi da assegnare a progetti regionali per obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale individuati nel Piano sanitario nazionale 1998-2000, incluso il fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'intramoenia [art. 72, legge 448/'98];

e) 1.614 miliardi da ripartire nell'anno 2000 ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 14, legge 448/'98 [Patto di stabilità interno].

Ulteriori 910 miliardi sono stati assegnati agli altri enti sanitari [CRI, IZS, Università, Ospedale B. Gesù, ecc]

Da osservare tuttavia che, in sede di assestamento del bilancio Stato 1999, è stata disposta l'integrazione del FSN per 4.950 miliardi.

Altro profilo di rilievo concerne il finanziamento dei progetti regionali per il perseguimento degli obiettivi prioritari del PSN, le cui disponibilità 1999 e 2000 sono state ridotte [l. 448/98, l. 448/99 e d.l. 3.3.2000], rispettivamente a 1.006 e a 170 miliardi.

Ulteriore considerazione è per notare che nel FSN, quota indistinta, sono inclusi 1.614 miliardi la cui erogazione risulta peraltro proceduralmente condizionata. Infatti, l'art. 28 della legge 448 del 1998 [patto di stabilità interno] ha previsto ai commi da 9 a 14 una serie di adempimenti procedurali e di confronti Governo-Regioni per addivenire non solo alla definitiva individuazione dei disavanzi delle gestioni sanitarie ante '95 e 1995/1997, ma pure i percorsi procedurali per l'attivazione di piani di rientro dal deficit.

In particolare l'art. 28 ha fissato al 30 settembre 1999 la scadenza per la definizione dell'accordo fra Governo e singole Regioni, valevole ad individuare gli interventi necessari al perseguimento dell'equilibrio economico-gestionale nel rispetto dei livelli essenziali e con riferimento al Piano sanitario 1988-2000.

Un patto che ha messo sotto condizione sospensiva la ripartizione dell'1,5% [1.614 miliardi] delle risorse rinvenienti da bilancio Stato '99, procrastinata al gennaio 2000 - in sede di riparto delle risorse per tale successivo anno - e solo a favore delle Regioni che abbiano sottoscritto e attuato il programma di rientro dai disavanzi. Diversamente, la sanzione è nel taglio di fondi e in eventuali interventi sostitutivi da parte del Governo.

Per le Regioni in situazione deficitaria, gli accordi devono altresì prevedere programmi per il rientro dai disavanzi e modalità di attuazione sulla base di linee di indirizzo e supporto tecnico da parte del ministero della Sanità.

La definizione di tali accordi è dapprima slittata a causa della complessità istruttoria poi ha subito l'inevitabile rallentamento originato dalle operazioni elettorali per l'elezione dei Presidenti regionali e di rinnovo dei Consigli. Di conseguenza è tuttora procrastinata l'erogazione di tali risorse alle Regioni.

Ciò posto la seguenti tabelle ricostruiscono gli esiti gestionali del biennio 1998-1999. Da precisare che i dati in questione sono per il 1998 ancora soggetti ad aggiustamenti mentre per il '99 sono stimati non essendo ancora approvati i rendiconti *asl* di alcune Regioni.

Da dire innanzitutto che, a fronte di una previsione di finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria pari a 104.188 miliardi per l'anno 1998 e 110.775 miliardi $[105.673 + 4.950 + 151]$ ¹² per il 1999, la spesa corrente complessiva è stata di 113.843 miliardi per il primo dei due anni e di 119.473 per il '99, producendo un disavanzo rispettivamente pari a 9.656 miliardi e 8.698 miliardi.

Da osservare a tale proposito che il 1999 ha riscontrato l'incerta sorte dell'assegnazione dei 1.614 miliardi condizionati dal patto di stabilità con conseguente slittamento della copertura rispetto a spese nel frattempo sostenute. Altrettanti dicasi per la riduzione pari a circa 200 miliardi del finanziamento destinato ai progetti regionali per obiettivi del PSN, peraltro non ancora definite e ripartite.

¹² Le integrazioni concernono: 4.950 miliardi disposta con l'assestamento bilancio Stato 1999, delibera 6.8.'99 151 miliardi per assistenza domiciliare [Del. CIPE 6.8.'99].

SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
RISULTATI FINALI DI GESTIONE
ANNO 1998

(in miliardi)

REGIONI	SPESA con mobilità		FINANZIAMENTO incluso riequilibrio e mobilità												DISAVANZI (-) AVANZI			
			FSN utilizzato per la spesa di competenza					IRAP+Add. IRPEF+ Contrib. '97 (residui)		ENTRATE PROPRIE		PARTECIPAZIONE REGIONI A STATUTO SPECIALE		TOTALE				
	TOTALE	Procapite (in mgli)	Delibera C.M.E. 5.9.98	Conguaglio mobilità	Integraz. finanziaria 2000 (*)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	
PIEMONTE	8.841	2.061	2.222	-13	546	2.755	1.884	4.816	1.123	465	109			8.036	1.873	-805	-188	
VALLE D'AOSTA	269	2.246	-10	-3	0	-13	1.696	144	1.201	12	98	62	313	205	1.701	-64	-511	
LOMBARDIA	18.206	2.021	1.503	106	2.057	3.667	1.884	12.412	1.378	988	110			17.067	1.894	-1.139	-126	
PROV. BOLZANO	1.222	2.665	8	-1	0	7	1.781	619	1.351	52	113	152	332	830	1.811	-392	-854	
PROV. TRENTO	1.130	2.412	-13	11	0	-2	1.768	581	1.240	50	107	235	303	864	1.846	-266	-567	
VENETO	9.319	2.081	2.240	1	343	2.584	1.884	5.280	1.179	551	123			8.415	1.879	-904	202	
FRIULI V.G.	2.424	2.067	42	-4	0	37	1.982	1.380	1.163	146	123	796	672	2.359	1.992	-65	-56	
LIGURIA	3.597	2.197	1.226	-20	445	1.651	2.031	1.480	904	157	96			3.288	2.008	-309	-189	
EMILIA ROMAGNA	8.833	2.234	1.850	33	593	2.477	2.013	4.920	1.244	558	141			7.955	2.012	-878	-223	
TOSCANA	7.080	2.007	2.251	5	461	2.717	1.928	3.673	1.041	386	109			6.776	1.921	-304	-86	
UMBRIA	1.692	2.033	687	1	169	857	1.963	670	805	100	121			1.627	1.955	-65	-78	
MARCHE	2.929	2.015	952	-3	-87	862	1.820	1.601	1.102	167	115			2.630	1.810	-299	-205	
LAZIO	10.840	2.065	1.819	18	1.101	2.939	1.772	5.959	1.135	361	69			9.259	1.764	-1.581	-301	
ABRUZZO	2.477	1.940	1.102	-6	161	1.257	1.777	915	717	81	63			2.253	1.765	-224	-175	
MOLISE	614	1.864	344	-7	26	363	1.818	194	588	39	118			596	1.809	-18	-54	
CAMPANIA	9.987	1.723	5.751	-51	344	6.044	1.677	3.211	554	369	84			9.624	1.661	-363	-61	
PUGLIA	7.363	1.801	4.147	-2	399	4.544	1.691	2.112	517	221	34			6.877	1.682	-486	-119	
BASILICATA	1.099	1.804	540	1	46	587	1.595	340	536	40	66			967	1.588	-132	-216	
CALABRIA	3.712	1.795	2.116	-18	124	2.223	1.621	987	477	105	51			3.315	1.603	-397	-192	
SICILIA	9.140	1.791	1.539	-43	413	1.909	1.661	2.704	590	143	28	3.657	717	8.413	1.649	-727	-141	
SARDEGNA	3.069	1.831	693	-14	190	869	1.723	1.040	627	94	57	828	499	2.831	1.707	-238	-144	
TOTALE ALGEBRICO	113.843	1.977	31.009	-9	7.331	38.334	1.815	55.038	950	5.085	88	5.730	90	104.187	1.809	-9.656	-168	
TOTALE DISAVANZI																	-9.656	-168
TOTALE R.S.O.	96.589	1.988	28.750	45	6.728	35.527	731	48.570	909	4.588	91	-	-	88.685	1.924	-7.904	-163	
TOTALI DISAVANZI R.S.O.																	-7.904	-163

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati stimati

(*) Importo comprensivo di 39.986 milioni quale integrazione da erogare a Lombardia (3.834 milioni), a Veneto (5.973 milioni) e a Liguria (1.179 milioni) per sistemazioni contabili relative a contributi sanitari riscossi nel '97 e anni precedenti.

TAB 77/REG

SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
RISULTATI FINALI DI GESTIONE
ANNO 1999

(in miliardi)

REGIONI	SPESA con mobilità		FINANZIAMENTO incluso riequilibrio e mobilità												DISAVANZI (-) AVANZI			
			FSN utilizzato per la spesa di competenza					IRAP+ Add. IRPEF		ENTRATE PROPRIE		PARTECIPAZIONE REGIONI A STATUTO SPECIALE		TOTALE				
	TOTALE	Procapite (in mgli)	Delibera CIPE 6.8.99	Delibera CIPE 6.8.99	Delibera CIPE 10.2.00	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	TOTALE	Procapite (in mgli)	
PIEMONTE	9.292	858	3.248	12	419	3.680	858	4.518	1.054	494	115			8.692	2.027	-600	-140	
VALLE D'AOSTA	287	-79	-10	0	0	-10	-79	127	1.056	17	142	68	564	202	1.681	-85	-708	
LOMBARDIA	19.069	572	4.290	26	845	5.161	572	11.774	1.304	960	106			17.895	1.982	-1.174	-130	
PROV. BOLZANO	1.315	17	8	0	0	8	17	598	1.301	50	109	168	365	824	1.791	-491	-1.069	
PROV. TRENTO	1.126	-26	-12	0	0	-12	-26	526	1.119	49	104	259	221	822	1.748	-304	-618	
VENETO	9.580	801	3.161	13	419	3.593	801	4.776	1.064	601	134			8.970	1.999	-610	-136	
FRIULI V.G.	2.521	35	41	0	0	41	35	1.343	1.114	134	113	875	739	2.193	2.021	-128	-107	
LIGURIA	3.792	1.266	1.892	5	171	2.067	1.266	1.369	819	186	114			3.622	2.119	-170	-104	
EMILIA ROMAGNA	8.998	824	2.859	11	392	3.262	824	4.644	1.173	623	157			8.529	2.154	-469	-118	
TOSCANA	7.446	1.002	3.178	10	348	3.537	1.002	3.369	955	403	114			7.309	2.071	-137	-39	
UMBRIA	1.792	1.236	945	2	82	1.029	1.236	627	753	91	109			1.747	1.097	-45	-55	
MARCHE	2.994	964	1.259	4	140	1.403	964	1.261	866	163	112			2.827	1.942	-167	-114	
LAZIO	11.352	740	3.387	15	485	3.887	740	5.626	1.071	343	65			9.856	1.875	-1.496	-285	
ABRUZZO	2.619	1.217	1.429	4	121	1.554	1.217	812	616	66	52			2.432	1.905	-187	-146	
MOIJE	661	1.325	403	1	32	436	1.325	175	532	24	73			635	1.930	-26	-70	
CAMPANIA	11.246	1.261	6.774	17	516	7.307	1.261	2.561	442	379	65			10.247	1.769	-999	-173	
PUGLIA	7.944	1.176	4.839	12	364	5.215	1.176	1.841	451	204	50			7.260	1.777	-684	-168	
BASILICATA	1.132	1.167	653	2	54	710	1.167	295	485	34	56			1.039	1.709	-93	-154	
CALABRIA	3.863	1.284	2.458	6	188	2.652	1.284	797	386	100	49			3.549	1.719	-314	-152	
SICILIA	9.218	526	2.405	8	267	2.681	526	2.339	459	149	29	3.687	113	8.856	1.717	-362	-71	
SARDEGNA	3.225	679	1.014	3	107	1.124	679	911	531	207	123	827	200	3.069	1.855	-156	-94	
TOTALE ALGEBRICO	119.472	1.074	44.221	151	4.950	49.325	856	50.289	871	5.277	92	5.884	102	110.775	1.973	-8.697	-151	
TOTALE DISAVANZI																	-8.697	-151
TOTALE R.S.O.	101.780	2.093	40.775	140	4.576	45.493	936	44.445	911	4.671	96	-	-	94.609	1.946	-7.171	-148	
TOTALI DISAVANZI R.S.O.																	-7.171	-148

Fonte: Ministero della Sanità - SCPS. Dati stimati

I suesposti dati mettono in chiaro il consistente tasso di crescita della spesa corrente per l'assistenza sanitaria. Rispetto al 1998, quella rilevata per l'anno '99 [seppure in base a stime] espone un incremento pari al 4,9% [+ 5.625 mld]. Il confronto con il triennio precedente [v. TAB. 73/REG; parag. precedente], consente di rilevare come i tassi di crescita siano particolarmente elevati negli anni '96 e '97 [+ 8,4%]; all'evoluzione meno marcata del '98 [+3,6%] fa tuttavia seguito la corsa al rialzo del '99 [+ 4,9%]. Nella media degli ultimi quattro anni il tasso di crescita della spesa si colloca al 6,3% e suggerisce una attenta riflessione sulle risorse da assicurare mediante il nuovo sistema di finanziamento [v. a riguardo parag. 5, Parte II[^]].

Per quanto concerne i saldi annuali, il confronto degli ultimi quattro esercizi mantiene il '97 al primo posto nel livello di disavanzo pari a 10.586 miliardi, mentre si riduce seppure di poco lo squilibrio nei due anni successivi [9.324 mld. e 8.698 mld]. Da dire tuttavia che il '99 recupera il margine positivo in virtù dell'integrazione di 4.950 miliardi disposta in assestamento '99 cui ha fatto seguito la delibera CIPE 10.2.2000, che è valsa a correggere il finanziamento originario.

Complessivamente e comprendendo anche il '95, le cosiddette "nuove gestioni" hanno prodotto disavanzi per 35.089 miliardi con una media annuale di 7.018 miliardi. Merita tuttavia sottolineare l'impennata dei disavanzi nel triennio 1997-1999 pari a 27.400 miliardi con una media annua di 9.133 miliardi. In realtà, come evidenziato da molteplici segnali, alla flessione nel trend negativo registrata nel 1995 non è seguito il ciclo virtuoso prospettato negli obiettivi di risanamento gestionale. Già nel 1996 il disavanzo si è attestato a 4.020 miliardi per salire impetuosamente, come già detto, al livello di 10.586 miliardi nel 1997, mantenendo sostanzialmente un risultato assai negativo nei due anni successivi.

Permane lo squilibrio fra finanziamento e costi per l'assistenza sanitaria; elevata è la distanza della spesa media pro-capite dalla quota capitare di finanziamento. Il Piano sanitario nazionale 1998-2000 fissa per l'anno 1998 il parametro capitaro in lire 1.795.305 e per l'anno 1999 in lire 1.849.165 [+ 3%]; la spesa pro-capite di fine 1998 registra 1.976.847 e quella relativa al 1999 sale a lire 2.073.721. Da notare poi come, rispetto al dato medio nazionale, per nulla omogenee siano le situazioni riferibili alle diverse aree geografiche. Rispetto al dato medio di spesa pro-capite rilevabile per il

1998 in 1.976.847, le Regioni del Sud sono tutte al di sotto; il Nord è tutto al di sopra come pure il Centro, con l'eccezione dell'Abruzzo.

La suesposta tabella mostra poi come, a comporre il disavanzo complessivo dell'anno 1998 pari a 9.656 miliardi, il maggiore contributo sia riferibile a Lazio [16,3%] e Lombardia [11,7%]. Nel complesso il disavanzo delle due Regioni assorbe quasi il 30% del totale.

Si tratta di andamenti meritevoli di attenzione in quanto l'anno '98 conferma per le due Regioni l'andamento dell'anno precedente anche se di poco migliorandolo. La Lombardia, in particolare, a fronte di un deficit '97 di 1.479 miliardi registra nel '98 un disavanzo di 1.131 che si mantiene pressoché costante nel '99 [1.174 mld].

Il Lazio espone nel 1997 un disavanzo di 1.769 miliardi che flette per poco più di 200 miliardi nel 1998 e si attesta a 1.581 miliardi; scende ancora nel '99 portandosi al livello di 1.496 miliardi.

Quanto alle altre Regioni a statuto ordinario, l'evoluzione dei disavanzi segna nel 1998 *trends* in prevalenza migliorativi rispetto al '97 per quasi tutte le realtà territoriali, ad eccezione di Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Altrettanto dicasi per il '99, salvo che per la Campania che a fronte di un disavanzo '98 di soli 363 miliardi, segna uno squilibrio negativo 1999 pari a 999 miliardi che maggiormente si avvicina al risultato del 1997 [1.200 miliardi]. Qualora si consideri il trend 1996-1999 si ha conferma per la Campania di andamenti dei disavanzi a ritmi alterni assai elevati e molto bassi; fenomeno questo che meriterebbe adeguati approfondimenti.

La questione dei disavanzi e le misure necessarie per farvi fronte ha richiesto reiterati interventi legislativi.

Come si è visto nei precedenti paragrafi, al residuo debito relativo alla scoperta delle gestioni liquidatorie rimasto ancora da ripianare [3.425 mld + 1.098 mld = 4.523 mld; v. *retro*, TAB. 72/REG parag. 4.2.], si sono poi aggiunti i disavanzi sanitari registrati negli esercizi del "nuovo corso" ivi compreso quello del 1998, ma sin qui escluso il 1999.

A parziale ripiano della situazione debitoria, il d.l. 28 dicembre 1998 n. 450 [conv. con la legge 26.2 1999 n. 39] ha disposto, con riguardo al triennio 1995-1997, la copertura a carico del bilancio Stato per 3.000 miliardi, da corrispondere per il 50% in

ciascuno degli anni 1998 e 1999 previa trasmissione di apposita certificazione [entro il 20 febbraio 1999] da parte dei Presidenti delle Regioni.

La finanziaria 1999, prevede un'appostazione di altri 3.000 a copertura dei disavanzi 1997 e precedenti in collegamento con quanto disposto all'art. 28 comma 8 del collegato di quell'anno. Il legislatore, sollecitato infatti dagli impegni derivanti dal patto di stabilità interno e dalla necessità di distinguere le responsabilità in ordine alla produzione dei disavanzi, ha dettato una specifica disciplina volta al definitivo accertamento di quelli sino al 1997 e finalizzata alla ripartizione del relativo onere di copertura tra lo Stato e le singole Regioni [art. 28, comma 9 e ss].

I termini di tale disciplina, i soggetti interessati al procedimento, gli adempimenti e le scadenze temporali sono stati considerati in precedente paragrafo [4.1.]. Interessa piuttosto qui rilevare come i relativi lavori, protrattisi per buona parte dell'anno 1999, hanno consentito la ricostruzione dei disavanzi relativi agli anni 1995-1996-1997. In attesa del completamento dei suddetti procedimenti e della definizione delle effettive occorrenze per gli anni indicati, è stato autorizzato un ulteriore finanziamento a carico dello Stato di 3.000 miliardi con il d.l. 411 del 1999 [conv. con la legge 498/99] che utilizza l'accantonamento della finanziaria 1999.

Per meglio chiarire la gravità della questione sanità, è utile ricostruire il quadro complessivo delle esigenze di ripiano che tuttora permangono, tramite il seguente prospetto riferito globalmente alle Regioni a statuto ordinario e speciale:

- residuo debito esercizi 1994 e precedenti	4.523 mld
- esercizio 1995	2.461 mld
- esercizio 1996	4.020 mld
- esercizio 1997	10.586 mld
- previsione 1998	9.656 mld
TOTALE DISAVANZI'95-98	31.246 mld
- ripiano anni 1995-96-97 (d.l. 450/'98)	3.000 mld
- ripiano anni 1995-96-97 (d.l. 411/'99)	3.000 mld
TOTALE RIPIANI	6.000 mld
DISAVANZI NETTI AL 31.12.1999	25.246 mld
Disavanzo 1999 (stima)	8.697 mld

TOTALE COMPLESSIVO (aggiornato con anno '99) 33.943 mld

Va infine considerato che nella finanziaria 2000 erano originariamente previsti, a copertura del residuo debito come sopra ricostruito sino alla gestione '98, 15.000 miliardi ripartiti in tre anni [2000-2002], poi ridotti a 13.000 miliardi in sede di approvazione.

A carico delle Regioni si prospettano ripiani circa 20.000 miliardi sui quali occorre seriamente interrogarsi.

Altra questione rinveniente dalla disciplina recata all'art. 28 della legge 449/98, riguarda gli indicatori e i parametri concernenti gli aspetti strutturali e organizzativi dei sistemi sanitari regionali e i livelli di spesa, finalizzati alla verifica dei livelli di assistenza assicurati in ciascuna Regione, alla valutazione dei risultati economico-gestionali e alla individuazione delle cause dei disavanzi, previsti dal comma 10. Essi sono stato inviati alla Conferenza Stato-Regioni per il prescritto parere in data 25 maggio 1999. Sono stati quindi selezionati 65 indicatori e parametri, articolati in sei gruppi, per tipologia e fenomeno analizzato: indicatori e parametri di carattere generale, economico finanziari, di domanda, di risorse, di attività e utilizzo delle risorse e di risultato.

Non risultano invece stipulati gli accordi tra Ministro della Sanità e singole Regioni, per i quali il comma 12 prevedeva il termine del 30 settembre 1999 e che avrebbero dovuto individuare interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico-gestionale e il rientro dei disavanzi nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

7.5. La spesa sanitaria di parte corrente negli anni 1994-1998: A) analisi per categorie economiche

La seguente tabella ricostruisce, per ciascuno degli anni compresi nel periodo 1994-1998, gli andamenti di spesa nell'importo complessivo e nella disaggregazione economico-funzionale ricostruita per gli anni '95-'97 sulla base delle certificazioni dei Presidenti delle Regioni e per il 1998 e 1999 con i dati di riclassificazione del mod. RND 01, oppure stimati.

Si è già visto che il volume globale della spesa sanitaria nazionale nel 1998 segna, rispetto all'anno precedente, una variazione in aumento pari a 3,6% punti percentuali e che, secondo le stime, maggiore tasso di incremento si registra nel 1999 [+4,9%]. Nella seguente la tabella sono riportate le voci di spesa con indicazione del peso percentuale in rapporto alla spesa complessiva e della misura in cui contribuiscono a determinare l'espansione della spesa sanitaria.

SPESA CORRENTE ASSISTENZA SANITARIA - IMPEGNI
ANNI 1993 - 1997

(in milioni)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	A	y	A	x	y	A	x	y		x	y	A	x	y
	1995	%	1996	%	%	1997	%	%	1998	%	%	1999*	%	%
PERSONALE	39.588.699	42,39	42.754.219	8,00	42,21	47.297.971	10,63	43,06	47.108.058	-0,40	41,40	47.893.568	1,67	40,09
BENI E SERVIZI	17.965.004	19,24	18.889.298	5,14	18,65	19.264.875	1,99	17,54	20.919.060	8,59	18,39	21.958.882	4,97	18,38
MEDICINA DI BASE	5.541.148	5,93	6.176.413	11,46	6,10	6.763.182	9,50	6,16	6.973.626	3,11	6,13	6.816.289	-2,26	5,71
FARMACEUTICA	9.964.088	10,67	10.974.803	10,14	10,84	12.167.722	10,87	11,08	13.540.943	11,29	11,90	14.373.109	6,15	12,03
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	10.707.575	11,47	11.968.201	11,77	11,82	12.971.784	8,39	11,81	12.871.295	-0,77	11,31	14.776.284	14,80	12,37
SPECIALISTICA INTERNA	1.062.906	1,14	1.149.419	8,14	1,13	1.259.043	9,54	1,15	1.221.042	-3,02	1,07	1.176.144	-3,68	0,98
SPECIALISTICA ESTERNA	1.333.834	1,43	1.532.685	14,91	1,51	1.791.534	16,89	1,63	1.947.439	8,70	1,71	2.591.439	33,07	2,17
ALTRE PRESTAZIONI	6.088.625	6,52	6.792.128	11,55	6,71	7.560.274	11,31	6,88	8.567.146	13,32	7,53	9.276.406	8,28	7,77
OGGETTIVI DI PIANO	766.911	0,82	707.635	-7,73	0,70	308.935	-56,34	0,28	462.501	49,71	0,41	420.028	-9,18	0,35
MUTUI E INTERESSI PASSIVI	144.811	0,16	89.778	-38,00	0,09	135.279	50,68	0,12	164.804	21,83	0,14	178.373	8,23	0,15
COMPARTICIPAZIONI SANITARIE	196.140	0,21	220.345	12,34	0,22	272.683	23,75	0,25		-100,00	0,00			0,00
TRASFERIMENTI AL F.S.N.	24.053	0,03	33.172	37,91	0,03	41.937	26,42	0,04		-100,00	0,00			0,00
TOTALE	93.383.794	100,00	101.288.096	8,46	100,00	109.835.219	8,44	100,00	113.777.912	3,59	100,00	119.460.522	4,99	100,00

FONTE: Ministero della sanità SCPS - dati tratti dal quarto rendiconto trimestrale

* Per il 1999 i dati stimati sono a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione

LEGENDA:

A - valore assoluto

x - percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente

y - percentuale rispetto al totale dell'esercizio

Da notare come, negli ultimi esercizi considerati, quasi tutte le grandi voci di spesa evidenzino un *trend* costante di incremento; fanno eccezione i dati relativi alla “specialistica interna” e agli “obiettivi di piano” che nel 1998 e, secondo le stime, anche nel 1999 mostrano una flessione.

Per il 1998, è rilevare l'incremento di 1.655 miliardi nella spesa per beni e servizi [pari al 8,5%], di 1.373 miliardi per la “farmaceutica” [pari al 10,1%].

Senza significative variazioni, o comunque, sostanzialmente in linea con l'avanzamento della spesa complessiva, appaiono infine i livelli di spesa riconducibili alla medicina di base mentre si riduce la spesa per il personale [0,4%] che peraltro cresce nuovamente nel '99 dell'1,9%.

I dati stimati relativi al 1999 sembrano confermare le linee tendenziali evidenziate per il 1998.

Ciò posto, va tuttavia osservato che il rapporto di partecipazione delle varie voci con riferimento al totale della spesa sanitaria nel 1998 ed 1999 è rimasto sostanzialmente inalterato, sicché i comparti che incidono con maggior peso possono essere ancora individuati nel “personale”, nella “farmaceutica”, nella “ospedaliera convenzionata” e nei “beni e servizi” che nel 1998 rappresentano rispettivamente il 41,4%, 11,90%, 11,31% e 18,39% del totale.

Riguardo agli aspetti gestionali dei primi due comparti suindicati appare opportuno riferire i seguenti approfondimenti.

1) Personale

Nella voce relativa alla spesa per il personale sono ricompresi gli oneri riguardanti il pagamento delle retribuzioni stipendiali [competenze fisse] e delle competenze accessorie [indennità varie], le spese per missioni, gli assegni per il nucleo familiare e gli oneri contributivi a carico dell'amministrazione.

Anche per il 1998 tale categoria economica rappresenta la voce di maggior peso nella composizione della spesa sanitaria corrente, tanto più se si considera che l'importo di 47.108 miliardi riportato nella tabella 78/REG, il quale già di per sé costituisce il 41,4% della spesa complessiva, non comprende gli oneri relativi al personale dei vari enti convenzionati che sono ricompresi nella categoria dell'ospedaliera convenzionata;

considerando anche tali oneri la spesa complessiva destinata a sostenere gli oneri per il personale superiore.

Il peso maggiore della spesa per il personale fa capo alla gestione ospedaliera che assorbe sicuramente oltre la metà del costo complessivo. Il che porta a considerare come il livello di spesa in questa categoria economica sia sostanzialmente influenzato dal livello dei servizi e dalla struttura dell'offerta ospedaliera oltre che dalla ricerca di livelli di qualità.

A livello nazionale, il volume complessivo della spesa per il personale, dopo i forti incrementi registrati in anni precedenti, nel 1998 e nel 1999 si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli del 1997. L'andamento della spesa in questione disaggregato, per Regione è esposto nella seguente tabella, ove vengono riepilogati e messi a confronto i dati forniti dal Sistema informativo sanitario [SIS] relativi agli anni 1997 e 1998.

TAB 79/REG

SPESA PER IL PERSONALE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO**ANNI 1997 E 1998**

(in milioni)

REGIONI	SPESA 1997	SPESA 1998	1998/1997 %
PIEMONTE	3.588.905	3.760.030	4,77
VALLE D'AOSTA	139.085	136.963	-1,53
LOMBARDIA	6.797.035	6.920.000	1,81
PROV. AUTON. BOLZANO	561.803	560.243	-0,28
PROV. AUTON. TRENTO	481.505	449.474	-6,65
VENETO	4.031.909	4.076.434	1,10
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	1.151.843	1.138.000	-1,20
LIGURIA	1.506.989	1.450.801	-3,73
EMILIA ROMAGNA	3.754.000	3.491.360	-7,00
TOSCANA	3.388.686	3.400.000	0,33
MARCHE	1.340.827	1.338.799	-0,15
UMBRIA	842.262	795.887	-5,51
LAZIO	3.698.173	3.606.651	-2,47
ABRUZZO	1.059.486	1.106.000	4,39
MOLISE	295.542	290.854	-1,59
PUGLIA	2.876.291	2.951.000	2,60
CAMPANIA	4.253.737	4.087.081	-3,92
BASILICATA	434.053	460.150	6,01
CALABRIA	1.748.187	1.767.443	1,10
SICILIA	3.569.907	3.717.777	4,14
SARDEGNA	1.508.118	1.597.674	5,94
TOTALE	47.028.343	47.102.621	0,16

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Ministero della Sanità

Sulla base dei suesposti dati, si riscontra una certa disomogeneità nell'evoluzione della spesa per il personale delle singole Regioni.

In alcune di esse la spesa subisce una crescita consistente: Piemonte [+ 4,77%], Abruzzo [+ 4,39%], Basilicata [+ 6,01%]. Per contro, nelle seguenti Regioni si è verificata una riduzione significativa: Emilia Romagna [- 6,99%], Umbria [-5,51%], Campania [- 3,92%], Liguria [- 3,73%].

Collegato all'analisi dei dati di spesa, altro aspetto merita segnalazione e che riguarda l'evoluzione della consistenza personale in attività presso il Servizio Sanitario Nazionale; se ne traggono utili indicazioni in ordine alle politiche intraprese in tema di ristrutturazione degli uffici e di riorganizzazione del personale secondo più efficienti criteri di gestione.

Sulla base dei dati acquisiti dal Ministero della Sanità, la seguente tabella espone l'entità numerica degli addetti al settore, rilevato per gli anni 1997 e 1998 e disaggregato per ciascuna Regione a statuto ordinario. Va peraltro precisato che questi dati si riferiscono alle sole aziende sanitarie e ospedaliere, con esclusione quindi degli altri enti partecipanti al comparto SSN [Istituti a carattere scientifico, Istituti zooprofilattici sperimentali, i cd. "altri enti del settore pubblico allargato" come, ad esempio, l'Ospedale Galliera di Genova e l'Ordine Mauriziano di Torino, etc.].

TAB 80/REG

PERSONALE SSN IN SERVIZIO ANNI 1997 E 1998
--

REGIONI	1997	1998	Variaz. 97-98 valori assoluti	Variaz. 97-98 %
PIEMONTE	47.524	50.325	2.801	5,89
LOMBARDIA	102.768	102.315	-453	-0,44
VENETO	53.289	54.213	924	1,73
LIGURIA	21.612	21.031	-581	-2,69
EMILIA ROMAGNA	51.096	51.531	435	0,85
TOSCANA	45.108	45.752	644	1,43
MARCHE	17.689	17.908	219	1,24
UMBRIA	10.238	10.306	68	0,66
LAZIO	48.053	47.698	-355	-0,74
ABRUZZO	14.424	14.555	131	0,91
MOLISE	3.805	3.784	-21	-0,55
PUGLIA	39.360	38.922	-438	-1,11
CAMPANIA	54.876	53.924	-952	-1,73
BASILICATA	5.866	5.876	10	0,17
CALABRIA	20.132	20.022	-110	-0,55
TOTALE	535.840	538.162	2.322	0,43

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati del Ministero della Sanità